

MISSIONE NEI PAESI DEL GOLFO SACE: € 2 MILIARDI DI NUOVI PROGETTI ALLO STUDIO

- I nuovi progetti riguardano prevalentemente i settori dell'acciaio, l'impiantistica e le costruzioni, fondamentali per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e l'urbanizzazione su cui i Paesi dell'area stanno fortemente investendo
- Positive le prospettive per l'export italiano nella regione: secondo le previsioni SACE, nei prossimi quattro anni crescerà a un tasso medio annuo del 9%

Roma, 4 ottobre 2013 – Prenderà il via il prossimo 7 ottobre la missione di Sistema in Emirati Arabi Uniti, Qatar e Kuwait, promossa dal Governo italiano per accompagnare le imprese italiane verso i mercati più promettenti dell'area del Golfo Persico.

I tre Paesi protagonisti della missione offrono i contesti operativi più stabili di tutta la regione e continuano a offrire nuove importanti opportunità per le nostre imprese in una molteplicità di settori: dall'oil&gas al petrolchimico, dalla meccanica strumentale alle costruzioni, dai beni di consumo alla distribuzione organizzata.

Un potenziale che trova riscontro nell'operatività di SACE nell'area dove sono allo studio **2 miliardi di euro di nuovi progetti**, prevalentemente nei settori dell'acciaio, dell'impiantistica e delle costruzioni, fondamentali per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e l'urbanizzazione su cui i Paesi della regione stanno fortemente investendo anche in virtù degli elevati surplus di bilancio.

Sebbene l'incertezza del contesto mediorientale e alcune tensioni sul mercato interno del lavoro impongano una necessaria cautela, gli operatori economici mantengono un *market sentiment* positivo verso i Paesi del Golfo, come confermato dalla recente promozione di Emirati Arabi Uniti e Qatar da "mercati di frontiera", più rischiosi e adatti a investimenti di breve termine, a "mercati emergenti", più sviluppati e adatti a investimenti di medio-lungo termine.

Frontiere di opportunità: le previsioni di SACE

Crescita dell'export italiano al 9% nel 2014-2017. Secondo le previsioni di SACE, i Paesi del Golfo rappresenteranno l'area più dinamica per l'export italiano nei prossimi quattro anni. Dal 2014 al 2017, le vendite italiane nei principali mercati della regione (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Qatar) cresceranno infatti a un tasso medio annuo del 9% circa.

Top sector/Expertise, tecnologie e materiali per lo sviluppo infrastrutturale. I grandi piani d'investimento in social housing, logistica e infrastrutture alimentano la domanda di beni a medio-alta tecnologia, oltre che di *know how* specifici non ancora sviluppati nella Regione. In quest'ambito, si prevedono per il nostro export performance di crescita superiori alla media regionale in settori come macchinari industriali (+9,5%), apparecchi elettrici (+11,4%) e metalli (+9%). Gioca un ruolo propulsivo il Qatar, grazie al varo di ambiziosi programmi di sviluppo infrastrutturale ed urbanistico tra cui un piano d'investimenti da 7 miliardi di dollari per il potenziamento del porto di Doha. Va in questa direzione la trasformazione della città di Doha da polo finanziario regionale a capitale mondiale della finanza islamica, in grado di competere con le piazze di Kuala Lumpur, Ginevra, Londra e Manama. Anche Abu Dhabi ha recentemente approvato un nuovo piano da 4,3 miliardi di dollari per l'espansione della rete stradale e lo strutture di social welfare.

Top sector/Tecnologie per la sostenibilità. A fronte della crescita demografica e dei piani di sviluppo industriale, i governi stanno investendo in nuove tecnologie per la sostenibilità: sistemi per il trattamento delle acque, desalinizzazione, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, che rappresentano nuove opportunità di business per le imprese italiane, insieme alla diversificazione energetica, verso fonti rinnovabili come il fotovoltaico.

Top sector/Made in Italy d'alta gamma. La crescente domanda di prodotti di alta gamma guiderà la performance dei settori più tradizionali del Made in Italy, come moda, tessile e abbigliamento (+12,1%), calzature

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in oltre 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

e gioielli (+9,3%) e arredamento (+11,2%), molto amati in un'area che conta ormai 45 milioni di consumatori e che ha raggiunto le vette delle classifiche di ricchezza di "Forbes": il Qatar, con un Pil 2011 pro capite di 98.000 dollari, è il secondo Paese più ricco del mondo, seguito al quinto posto dagli Emirati, con 67.000 dollari, e dal Kuwait in quindicesima posizione. Gli arredi e l'*interior design* italiano sono molto richiesti non solo dai consumatori ma anche per completare i nuovi spazi pubblici e commerciali in costruzione.

SACE nei Paesi del Golfo

Il portafoglio delle operazioni assicurate da SACE nell'area del GCC* ammonta a € 3,5 miliardi. Tali operazioni riguardano prevalentemente grandi progetti d'investimento nei settori oil&gas, metallurgico, chimico e petrolchimico realizzati su base *project finance*, che vedono impegnate - direttamente o in qualità di subfornitrici - numerose imprese italiane di ogni dimensione. Al fianco di queste operazioni, si segnalano molteplici interventi a sostegno dei piani di espansione di marchi noti del Made in Italy come Poltrona Frau.

Di seguito alcuni delle maggiori operazioni concluse da SACE nei Paesi del Golfo, a sostegno di importanti esportatori e dell'ampio indotto di Pmi italiane subfornitrici.

Oil&Gas/Qatar. SACE ha garantito un finanziamento di circa USD 355 milioni in favore di Barzan Gas Company (Barzan), *joint venture* tra Qatar Petroleum e Exxon Mobil, per la realizzazione di un nuovo progetto integrato presso l'area industriale di Ras Laffan per l'estrazione e il trattamento e vendita di gas e derivati sul mercato domestico ed internazionale. L'intervento di SACE va a copertura dei contratti assegnati alle imprese italiane coinvolte nel progetto, tra cui Nuovo Pignone, Cameron e numerosi altri player del settore. Il progetto "Barzan", il cui valore complessivo è di USD 10,2 miliardi, prevede la realizzazione di tre piattaforme off-shore per l'estrazione, un sistema di pipeline per il trasporto a terra e un impianto di liquefazione on-shore per il trattamento del gas estratto dal giacimento di North Field, la più grande riserva al mondo di gas non associato al petrolio. Con una produzione giornaliera prevista di circa 40 miliardi di metri cubi, il nuovo impianto consentirà di soddisfare la crescente domanda interna di gas e suoi derivati.

Acciaio/Abu Dhabi. SACE ha garantito un finanziamento di USD 500 milioni erogato a General Holding Corporation, società del Governo di Abu Dhabi, per la realizzazione del progetto di espansione dell'esistente complesso siderurgico di proprietà di Emirates Steel Industries, situato nell'area industriale di Mussaffah. Nell'ambito del progetto, il gruppo Danieli realizzerà un impianto di laminazione di capacità produttiva pari a 1 milione di tonnellate annue (Mtpy) di travi e profilati pesanti. Il nuovo laminatoio completerà la seconda fase del progetto di espansione avviato nel 2008, per il quale il gruppo Danieli ha già realizzato un primo impianto che ora fornisce 1,4 Mtpy di barre e vergella. Il progetto, il cui valore complessivo è pari a USD 3,5 miliardi, si inserisce nell'ambito del piano governativo di diversificazione dell'economia nazionale nei settori non-oil e si propone di ridurre la dipendenza estera degli Emirati nel settore siderurgico, rispondendo alla prevista crescita della domanda locale di laminati lunghi destinati al settore delle costruzioni civili e industriali.

Acciaio/Arabia Saudita. SACE ha garantito il finanziamento di USD 435 milioni erogato da HSBC a Saudi Basic Industries Corporation (SABIC), uno dei principali player mondiali nel settore petrolchimico, per il progetto di espansione dell'esistente complesso siderurgico Hadeed, situato a Jubail Industrial City, in Arabia Saudita. Nell'ambito del progetto il gruppo friulano Danieli realizzerà un impianto per la produzione di 1 milione di tonnellate l'anno di billette e 0,5 milioni di tonnellate annue di laminati. La produzione dovrebbe iniziare nella seconda metà del 2012. Per SABIC l'accordo di finanziamento è stato siglato oggi a Roma dal CFO Mutlaq Al-Morished. Nel 2004 Danieli si era aggiudicata la realizzazione di un laminatoio per la produzione di barre vergella presso il medesimo complesso siderurgico di Hadeed, grazie a un finanziamento da USD 68 milioni garantito da SACE.

Desalinizzazione acque/Dubai. SACE ha garantito un finanziamento di 301 milioni di dollari concesso alla Dubai Electricity & Water Authority (DEWA) per la realizzazione di un impianto di desalinizzazione da parte di Fisia Italimpianti, società del gruppo Salini-Impregilo attiva nel settore dell'impiantistica e dei servizi ambientali. DEWA, società controllata del Governo di Dubai, fornisce energia elettrica e acqua all'intero Emirato.

Depurazione acque/Qatar. SACE ha emesso una polizza fideiussioni su un bid bond da 250 mila euro in favore della Melfi srl, azienda che opera nel settore energetico, nella costruzione e gestione di metanodotti e impianti di depurazione, per partecipare alla gara convocata dalla Public Works Authority per la ristrutturazione e l'ammodernamento di impianti di depurazione di acque in Qatar.

Depurazione acque/Arabia Saudita. SACE ha emesso una polizza fideiussioni a copertura di un Advance Payment Bond emesso da Europe Arab Bank nell'interesse di Bonatti SpA a favore di Saudi Arabian Oil Company, con cui ha sottoscritto un contratto per la realizzazione "chiavi in mano" degli impianti ausiliari e di trattamento delle acque della nuova raffineria in costruzione a Yanbu, in Arabia Saudita

Costruzioni/Qatar. SACE ha emesso una polizza fideiussioni da 42 milioni di euro su un performance bond in favore dell'impresa di costruzioni Maltauro nell'ambito di una commessa da 470 milioni di euro relativa all'ammodernamento di edifici residenziali e direzionali all'interno della base di Al Udeid (Qatar).

**I paesi aderenti al Gulf Cooperation Council (GCC) sono Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar*